

# Rassegna Stampa

---

rassegna

**WAYPRESS media monitoring**



**Si parla di noi**

**Nazione Firenze**    03/02/2017    p. 24    Storia di Siviero in un docufilm    1

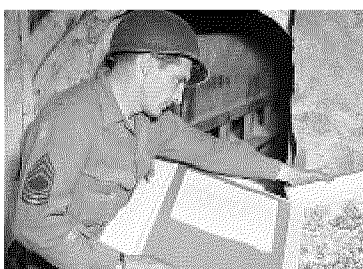
**Iniziative ed eventi**

**Repubblica Firenze**    03/02/2017    p. XI    Siviero e l'arte vita e delusioni di uno 007 molto speciale    2

## LA COMPAGNIA

# Storia di Siviero in un docufilm

«L'ARTE in Guerra» è il titolo di un documentario di Massimo Becattini su Rodolfo Siviero e gli altri «Monuments men» italiani che si potrà vedere in anteprima oggi ore 18.30, a La Compagnia in via Cavour. Il documentario è del regista fiorentino Massimo Becattini. Il film racconta la storia di quegli italiani che con coraggio, astuzia e determinazione si impegnarono nella salvezza del patrimonio artistico nazionale nel corso della Seconda Guerra Mondiale. E' la storia di Rodolfo Siviero, agente dei servizi segreti e doppiogiochista, e poi di Emilio Lavagnino, funzionario del Ministero a Roma, e di Pasquale Rotondi, Soprintendente alle Gallerie delle Marche, che si trasformarono in «Monuments Men» che si batterono per una missione importante: la salvaguardia dell'enorme patrimonio artistico conservato nei principali musei italiani, tra cui gli Uffizi di Firenze. Siviero, Lavagnino e Rotondi, tre uomini, tre storie che si intrecciano nella stessa battaglia contro le razzie dei nazisti e la protezione delle opere d'arte dal «fuoco amico», dai bombardamenti degli Alleati americani. E' la storia di una vera e propria caccia ai tesori d'arte italiani, portata avanti con coraggio da funzionari che, mettendo a rischio la propria vita, li hanno nascosti in luoghi segreti.



IL FILM

## Siviero e l'arte vita e delusioni di uno 007 molto speciale

O GGI Rodolfo Siviero è per tutti lo 007 dell'arte; uno dei tre "monuments men" italiani — con lui Emilio Lavagnino, funzionario del Ministero a Roma, e Pasquale Rotondi, soprintendente alle Gallerie delle Marche — che salvarono il patrimonio artistico nazionale dalle razzie e dalla distruzione della Seconda guerra mondiale. Eppure la sua vita non trascorse tutta tra onori e riconoscimenti, né fu priva di amarezze: per esempio lottò fino alla fine perché lo stato italiano gli riconoscesse la pensione. A più di trent'anni dalla sua morte, allo storico dell'arte ed agente segreto che recuperò quadri come la Danae di Tiziano o il Discobolo Lancelotti, il regista fiorentino Massimo Becattini dedica il film *L'arte della guerra*, una produzione di Rai 3 presentata oggi al cinema La Compagnia (v. Cavour 50r, ore 18.30), prima di andare in onda in tv a maggio. Becattini, che da anni si dedica alla divulgazione di tematiche storico-artistiche attraverso il cinema, racconta in sessanta minuti il lavoro sotterraneo di Siviero con Lavagnino e Rotondi, tre uomini che schivando intrighi e burocrazia riuscirono a riportare a casa i tesori vittime delle smanie artistiche dei nazisti.

(e.b.)

